

201477



L'ESPOSIZIONE

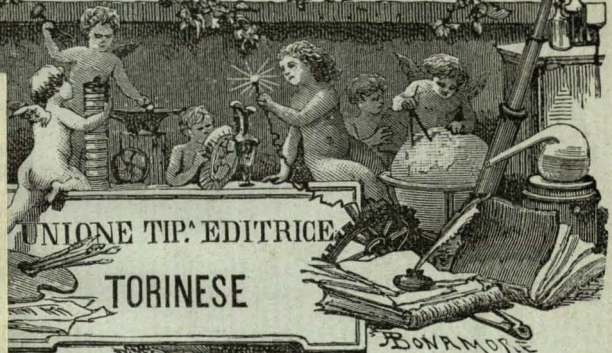
GENERALE ITALIA A

IN TORINO NEL 1884

CATALOGO  
Ufficiale

BIBLIOTECHE CIVICHE  
**TORINO**

407  
D  
103/7

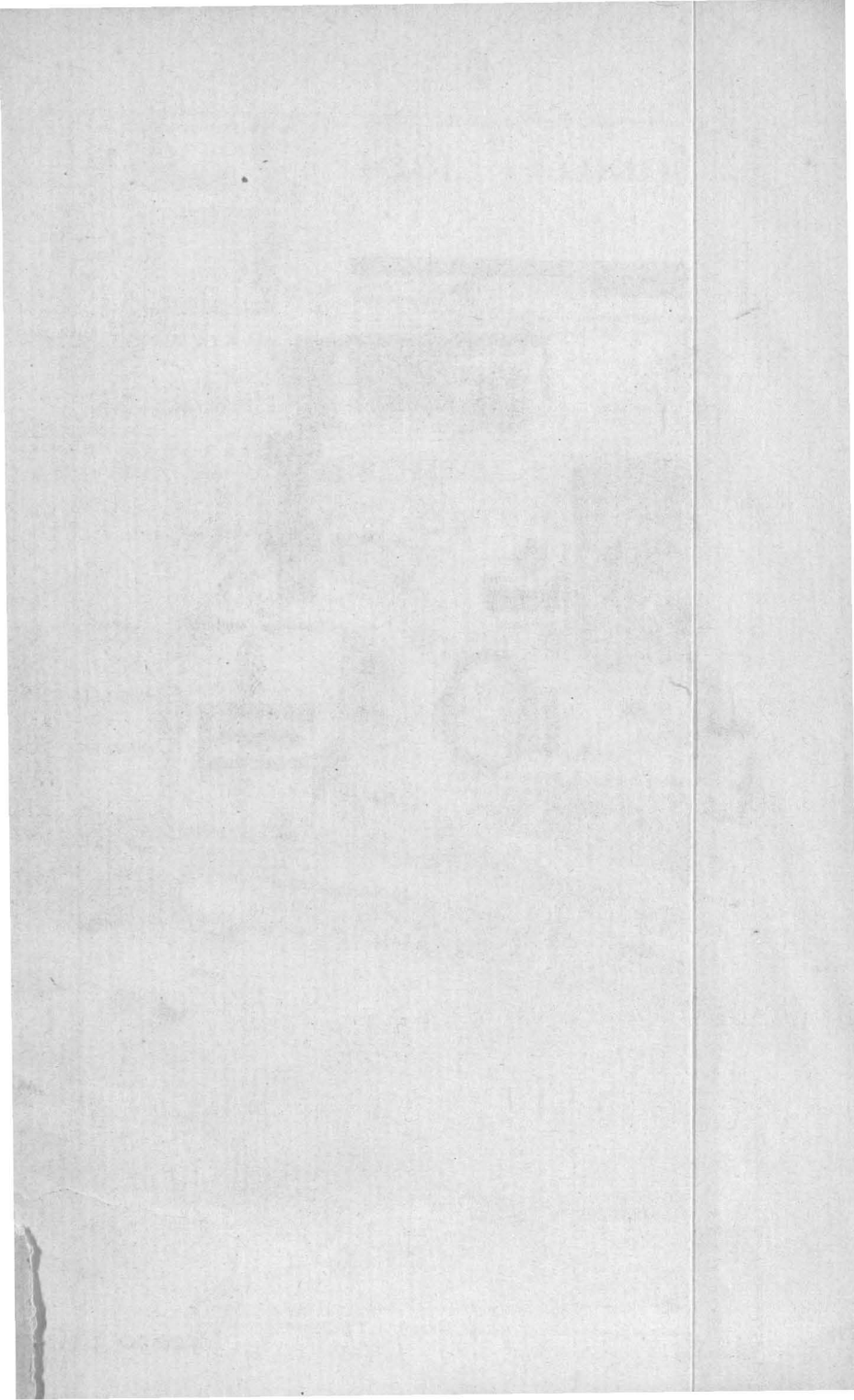


UNIONE TIP. EDITRICE  
TORINESE

BONAMORE

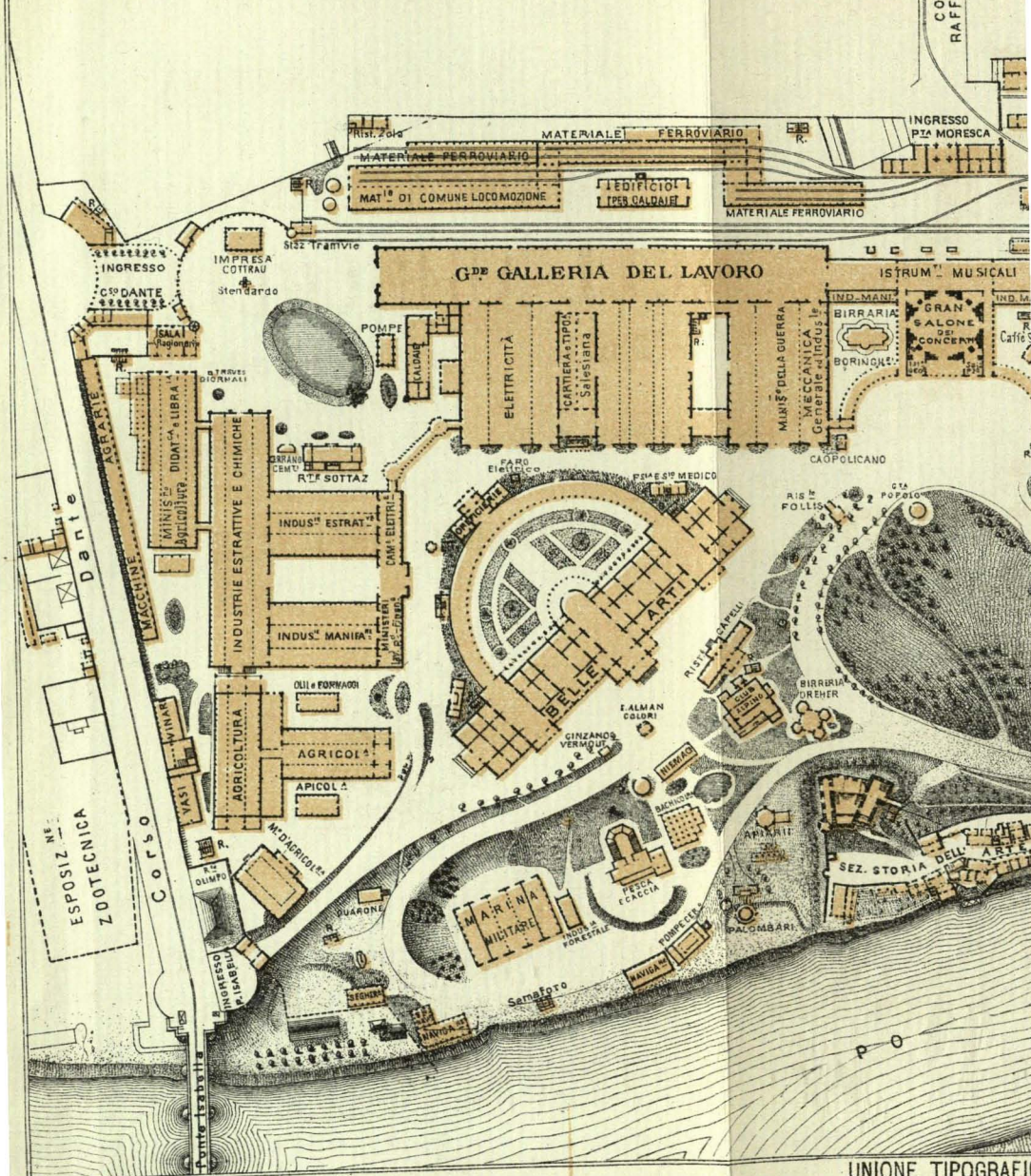
GENERALE DELL'AGRICOLTURA



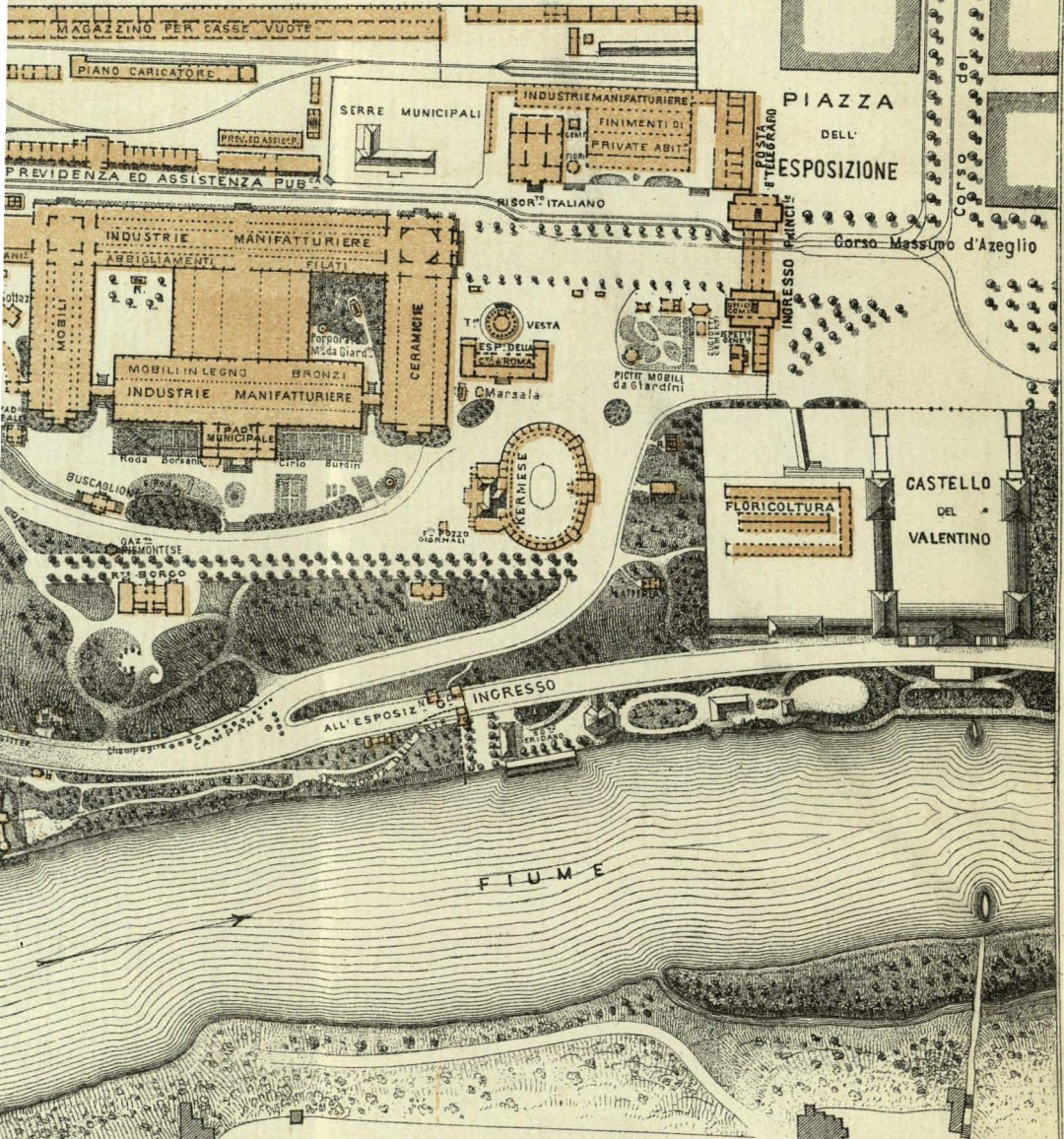


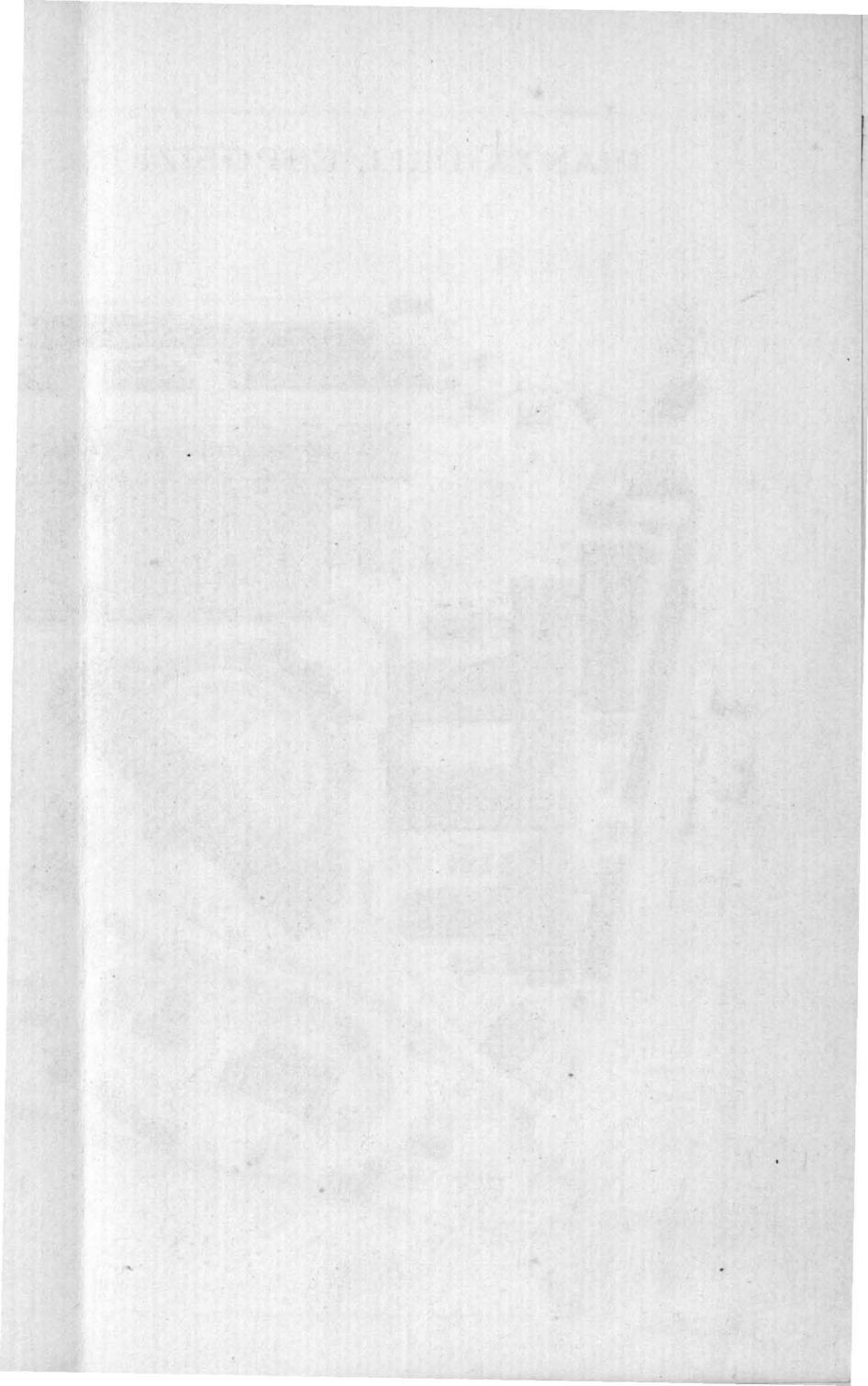
L.07. D. 103/7

# PIANTA DELL'ESPOSIZIONE GENOVA 1905



# ALIANA IN TORINO — 1884





**ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA  
IN TORINO 1884**

---

**MOSTRA COLLETTIVA**

FATTA DALLA

**DIREZIONE GENERALE**

# **DELL'AGRICOLTURA**

Didattica — Industrie estrattive e chimiche  
Industrie meccaniche  
Economia rurale, orticola, forestale e zootecnica

**CATALOGO UFFICIALE**



**TORINO**  
**UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE**

33 — VIA CARLO ALBERTO — 33

1884

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA  
IN TORINO 1884  
MOSTRA COLLETTIVA  
DIREZIONE CENTRALE  
**Diritti di traduzione e riproduzione riservati.**

DELL'AGRICOLTURA  
Divisione — Industrie estrattive e chimiche  
Industria meccanica  
Economie rurale, silvica e coltura  

---

*Con contratto legale la Società l'Unione Tip.-Editrice acquistò dal Comitato Esecutivo il diritto esclusivo di stampare e vendere nel recinto dell'Esposizione il CATALOGO UFFICIALE, la GUIDA e la PIANTE dell'Esposizione stessa.*  

---

TORINO  
Stampato su carta della CARTIERA ITALIANA  
di Serravalle Sesia

Deposito in Torino, via Arsenale, 6.



12353.

## CATALOGO SOMMARIO

## DELLA MOSTRA COLLETTIVA

FATTA DALLA

## DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO



## DIVISIONE II.

## DIDATTICA.

## STAZIONI AGRARIE SPERIMENTALI.

- 1. R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI TORINO**, diretta fino al novembre 1883 dal prof. **Alfonso Cossa**, ed ora temporaneamente dall'ing. **Mario Zecchini**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1871) a tutto il 1883.

Collezione di n. 450 rocce italiane e di 900 sezioni sottili in grande formato per lo studio della composizione chimica e mineralogica di queste rocce, secondo i più recenti progressi della petrografia.

Raccolta di n. 2100 sezioni sottili in piccolo formato di rocce italiane per l'esame microscopico applicato agli studi litologici.

Sega orizzontale per tagliare le rocce in sezioni sottili costruita nell'officina Carte e Valori sopra disegno del comm. ing. **BERRUTI**.

Pianta del laboratorio della Stazione agraria.

Publicazioni diverse fatte dal Direttore e dagli assistenti nel periodo 1871-83.

- 2. R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI MODENA**, diretta dal professore **Ottone Penzig**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1871) a tutto il 1883

Piante del Laboratorio chimico, del Museo bromatologico, del Gabinetto micrografico e dell'Orto sperimentale.

Cataloghi delle collezioni di semi di piante infeste ai campi ed ai prati; dei funghi nocivi alle piante agrarie; dell'erbario di piante danose, ecc.

Pubblicazioni fatte dal Direttore e dagli assistenti della Stazione.

**3. R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI FORLÌ**, diretta dal professore **Alessandro Pasqualini**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1872) a tutto il 1883  
Piante del laboratorio attuale della Stazione e del deposito di macchine agrarie annesso alla Stazione.

Piante del nuovo laboratorio.

Saggi n. 45 dei terreni prevalenti nei tre circondari della provincia di Forlì.

Quadri dimostrativi delle analisi meccaniche e delle analisi chimiche di questi terreni.

Annali della Stazione agraria, dall'anno 1872 al 1883.

**4. R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI FIRENZE**, diretta dal professore **Emilio Bechi**.

Pianta dei fabbricati rurali della Stazione agraria.

Pianta del podere assegnato alla Stazione agraria, con l'indicazione dell'avvicendamento.

Tre preparazioni che rappresentano la composizione delle ceneri del legno, delle foglie, della polpa e della buccia dell'olivo.

Pubblicazioni del Direttore. *Saggi di esperienze agrarie* fatte dal prof. EMILIO BECHI.

**5. R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI ROMA**, diretta fino al giugno 1883 dal prof. **Giovanni Briosi**, ed ora temporaneamente dal prof. **Giacomo Del Torre**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1871) fino a tutto l'anno 1883.

Carta geognostico-agraria della campagna romana compresa nella zona della quale è dichiarato obbligatorio il bonificamento agrario dalle leggi 11 dicembre 1878 e 8 luglio 1883.

Collezioni di n. 128 saggi delle terre dell'Agro romano, corredate delle rispettive analisi chimiche e meccaniche.

Pianta dell'orto sperimentale assegnato alla Stazione agraria.

Cinque tavole murali rappresentanti il rapporto fra il valore nutritivo ed il valore venale delle principali sostanze alimentari.

Annali della Stazione agraria, dall'anno 1872 al 1883.

**6. R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI CASERTA**, diretta dal professore **Luigi Ottavio Ferrero**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1872) fino a tutto l'anno 1883.

Collezione di terre coltivabili, di materie fertilizzanti, di rocce e di ligniti analizzate presso la Stazione agraria.

Pannocchie e semi di quattro varietà del Sorgo ambrato del Minnesota.

Steli e taglio di due varietà del Ramie.

Piante del laboratorio, dei locali della Stazione e dell'annesso podere sperimentale.

Carta orografica della provincia di Caserta.

Fotografie d'un campo coltivato a Tabacco, d'un campo coltivato a Ramie e di meli allevati secondo le varie forme insegnate dalla pomologia.

Trivella geoaereometrica per l'esame delle terre.

Publicazioni. Annali della Stazione agraria dall'anno 1872 al 1881.

**7. R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI PALERMO**, diretta dal professore **Teobaldo Danesi**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1872) fino a tutto l'anno 1883.

Pianta della Stazione agraria.

Tre tavole grafiche dimostrative delle osservazioni meteorologiche fatte nel 1883 presso la Stazione agraria.

Tavola dimostrativa delle analisi fatte sul Sorgo zuccherino del Minnesota.

Saggi di zucchero greggio e raffinato ottenuto dal sorgo zuccherino.

Saggi di alcool di sorgo.

Id. citati calcari siciliani.

Id. acido citrico estratto dai citrati calcari.

Tavole grafiche dimostrative delle analisi dell'aria e delle acque di Palermo, eseguite nel 1879 in varie parti della città.

Quadri rappresentanti altri lavori compiuti dalla Stazione agraria.

Annali della Stazione agraria.

## LABORATORII DI CHIMICA AGRARIA.

**1. LABORATORIO CHIMICO-AGRARIO DI BOLOGNA**, diretto dal professore **Adolfo Casali**.

Relazione tecnica dall'origine del Laboratorio (1872) fino a tutto l'anno 1883.

Publicazioni diverse del Direttore e del vice-direttore.

**2. LABORATORIO CHIMICO-AGRARIO DI PESARO**, diretto dal professore **Francesco Duprè**.

Relazione tecnica dall'origine del Laboratorio (1872) fino a tutto l'anno 1883.

N. 16 fotografie dei grappoli delle uve più comuni nella provincia di Pesaro.

Studio sulla composizione chimica delle terre del podere della R. Scuola pratica di agricoltura per la provincia di Pesaro.

Quadro grafico dimostrativo dell'analisi chimica di queste terre.

Pianta del suddetto podere con tinte convenzionali, che rappresentano la varia composizione dei terreni.

**3. LABORATORIO CHIMICO-AGRARIO DI PERUGIA**, diretto dal professore **Giuseppe Bellucci**.

Relazione tecnica dall'origine del Laboratorio (1882) fino a tutto l'anno 1883.

Pianta del Laboratorio chimico agrario.

N. 12 saggi di combustibili fossili dell'Umbria corredati delle rispettive analisi.

N. 8 saggi di sostanze fertilizzanti ottenute dalle orine umane e dal sangue dei pubblici macelli.

Pubblicazioni diverse di chimica agraria del prof. **BELLUCCI**.

### STAZIONI SPECIALI.

**1. R. STAZIONE ENOLOGICA SPERIMENTALE DI ASTI**, diretta dal professore **Francesco König**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1872) fino a tutto l'anno 1883.

Acido succinico prodotto dalla fermentazione tartarica.

Succo; sciroppo; alcool e zucchero, ottenuti dal Sorgo.

Pannocchie delle tre varietà di sorgo coltivato nel territorio di Asti.

Fasci di piante del sorgo ambra del Minnesota e del sorgo Liberian.

Alcool butilico normale prodotto dalla fermentazione batterica della glicerina.

Due pali ideati dal prof. **KÖNIG** per studiare la diffusione del solfuro di carbonio nel terreno.

Macchina per l'estrazione del succo del sorgo zuccherino, secondo disegno del dott. **A. VIGNA**, assistente alla Stazione.

Piante del laboratorio, della cantina e dell'orto della Stazione.

Fotografia del laboratorio suddetto.

Pubblicazioni diverse del Direttore e degli assistenti.

**2. R. STAZIONE SPERIMENTALE DI CASEIFICIO IN LODI**, diretta dal professore **Carlo Besana**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1871) fino a tutto l'anno 1883.

Pianta del locale della Stazione.

Disegno di locale economico per latteria alpina con refrigerante Swartz, fatto dal prof. BESANA.

Disegno di caseificio lombardo per un lavoro giornaliero di 5 ettolitri di latte, fatto dal dott. ANTENORE BOMBARDINI, assistente della Stazione.

Tavole murali dimostrative della composizione del latte condensato lombardo e dei burri di Lombardia.

Tavole murali rappresentanti gocce di latte fresco; di latte riposato da 4 ore e di latte riposato da 24 ore; le mufte dello stracchino Gorgonzola e gli animali parassiti dei formaggi.

Quadri dimostrativi della composizione del latte di alcuni animali e di formaggi diversi.

Erbario delle piante dei prati lodigiani.

Acidimetro pel latte.

Termometro con armatura metallica pel latte entro le caldaie.

Lattodensimetro Quevenne.

Caglio liquido.

Pubblicazioni diverse.

Tabella delle correzioni per il latte scremato.

**3. R. STAZIONE CRITTOGAMICA DI PAVIA**, diretta dal prof. **Giovanni Briosi**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1871) fino a tutto l'anno 1883.

Saggi naturali e disegni illustrativi dei parassiti vegetali infesti agli animali ed alle piante: collezione formata da 157 quadri e corredata di speciale catalogo sistematico ed alfabetico stampato.

**4. R. STAZIONE BACOLOGICA DI PADOVA**, diretta dal prof. **Enrico Verson**.

Relazione tecnica dall'origine della Stazione (1871) fino a tutto l'anno 1883.

Collezione di 210 qualità di bozzoli con le relative sete, corredata di note illustrative, le quali stabiliscono per ciascuna di esse: la razza, il luogo dove fu allevata; il numero de' bozzoli che costituiscono un determinato peso; l'esatto rapporto percentuale che passa fra la quantità della seta contenuta ed il peso complessivo dei bozzoli; il titolo, la elasticità e la forza delle sete greggie ottenute con un numero sempre eguale di bozzoli.

Raccolta dei modelli di tutti gli attrezzi principali, che si usano negli Osservatorii bacologici del Regno.

Sette sistemi diversi d'incubatrici; cinque sistemi di castelli a graticci orizzontali; sei sistemi di baracche per allevamento economico con imboscamento; un modello di bigattiera. Apparecchi destinati a provocare la nascita estemporanea del seme; arpe per bozzoli; telai per la sospensione delle celle; termometri e psicrometri: cinque apparecchi diversi per la staccatura e per la lavatura dei semi; sei apparecchi cellulari per la selezione microscopica; un apparecchio per la lavatura dei mortai di porcellana; microscopi Hartnack, Koristka, Reichert e Nachet; tre macchine svernatrici di varie costruzioni; due macchine soffocatrici a solfuro di carbonio.

Una completa raccolta dei sistemi di condizionamento e d'imballaggio, che usano gli Osservatorii bacologici del Regno nella spedizione dei semi.

Sette tavole murali ad acquerello, che rappresentano il filugello nelle sue varie fasi di sviluppo allo stato sano e morbosio.

Pubblicazioni diverse di bachicoltura.

#### **5. R. STAZIONE ENTOMOLOGICA AGRARIA DI FIRENZE**, diretta dal professore **Adolfo Targioni Tozzetti**.

Raccolta di pubblicazioni del prof. A. TARGIONI TOZZETTI.

### SCUOLE SPECIALI.

#### **1. R. SCUOLA DI VITICOLTURA E DI ENOLOGIA IN ALBA**, diretta dal prof. **Domizio Cavazza**.

Relazione tecnica dall'origine della Scuola (1881) sino a tutto l'anno 1883.

Piante e fotografie del podere e degli edifici destinati alla Scuola. Scritti e disegni degli allievi.

Campioni di vini fatti nella cantina della Scuola in diversi anni.

Sei modelli per l'insegnamento della potatura delle viti.

Disegni per l'insegnamento della viticoltura e della frutticoltura.

Apparecchio vaporizzatore per le botti } costruiti secondo i disegni

Aratro per vigneti } del prof. CAVAZZA.

Collezione d'innestatoi diversi per le viti americane.

Pubblicazioni del Direttore.

#### **2. R. SCUOLA DI VITICOLTURA E DI ENOLOGIA IN CONEGLIANO**, diretta dal prof. **G. Battista Cerletti**.

Relazione tecnica dall'origine della Scuola (1876) sino a tutto l'anno 1883.

Programma generale e programmi speciali degli insegnamenti dati nella Scuola.

Piante e fotografie dei poderi e degli edifici della scuola.

Carte con diagrammi delle osservazioni meteorologiche.

Disegni eseguiti dagli allievi.

Libretti ed *album* di lavori eseguiti dagli allievi nel laboratorio chimico e nel laboratorio botanico.

Preparazioni di malattie ed anomalie nelle viti, e di alcuni componenti del vino.

Pubblicazioni diverse del Direttore e degli altri Professori della Scuola.

### **3. R. SCUOLA DI VITICOLTURA E DI ENOLOGIA IN AVELLINO, diretta dal prof. Michele Carlucci.**

Relazione tecnica dall'origine della Scuola (1879) sino a tutto l'anno 1883.

Pianta dei fondi della Scuola nelle condizioni in cui si trovavano all'atto della consegna nel 1881.

Piante dei fondi stessi nelle condizioni in cui si trovavano nel marzo 1884.

Pianta dell'edificio provvisoriamente occupato dalla Scuola.

Pianta e sezione della cantina.

Pianta dei vari piani dell'edificio scolastico da costruirsi.

Disegni eseguiti dagli allievi.

Scritti degli allievi.

Modelli delle diverse maniere d'innesti per le viti.

Saggi di vini rossi e bianchi, comuni e fini, ottenuti nella cantina della Scuola.

Acquavite ottenuta nel 1884.

Cremortartaro cristallizzato e cremortartaro di poltione.

Pubblicazioni degli insegnanti.

### **4. R. SCUOLA DI ZOOTECCNIA E CASEIFICIO IN REGGIO D'EMILIA, diretta dal prof. Antonio Zanelli.**

Relazione tecnica dall'origine della Scuola (1879) sino a tutto l'anno 1883.

Piante dei tre poderi della Scuola e degli annessi edifici.

Fotografie delle stalle e della latteria.

Fotografie dei migliori animali allevati nelle stalle della Scuola.

N. 14 sostanze alimentari pel bestiame con le rispettive analisi. Boccette per la determinazione della densità del latte; lattedensimetro di Quevenne; pioscopio Heeren per rilevare il grado di trasparenza del latte; lattescopio Donné; lattescopio Vogel; lattescopio Feser; alimetro Fuchs per il dosamento dei principii solidi: cremometro Chevalier; cremometro Krooher; lattebutirrometro Marchand; apparato Soxhlet.

Moduli delle tabelle usate dagli allievi nella latteria e nella stalla per rendersi conto delle singole operazioni.

Pubblicazioni del direttore e degli assistenti.

**5. R. SCUOLA DI POMOLOGIA ED ORTICOLTURA IN FIRENZE**, diretta dal prof. **Vincenzo Valvassori**.

Relazione tecnica dall'origine della Scuola (1882) sino a tutto l'anno 1883.

Piante e fotografie dei terreni e degli edifici destinati alla Scuola.

**6. R. SCUOLA DI OLIVICOLTURA ED OLEIFICIO IN BARI**, diretta dal prof. **Gaetano Bencini**.

Relazione tecnica dall'origine della Scuola (1881) sino a tutto l'anno 1883.

Collezione di 24 modelli diversi d'innesti dell'olivo.

Erbario contenente N. 21 varietà d'olivo.

Piante dell'oliveto, del frutteto, dell'agrumeto, dell'orto e dei campi annessi.

Piante del frantoio, del magazzino per l'olio e della stalla.

Piante del laboratorio chimico e delle scuole.

Piante dei vari piani dell'edificio dato alla Scuola.

## SCUOLE PRATICHE DI AGRICOLTURA.

**1. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN BRESCIA**, diretta dal professore **Giovanni Sandri**.

Relazioni annuali pubblicate dalla Direzione della Scuola.

Piante dei poderi e degli edifici appartenenti alla Scuola.

Fotografie rappresentanti i fabbricati ed il bestiame bovino allevato nelle stalle della Scuola.

Collezione dei decreti, programmi, regolamenti, orari, attestati di onorificenze, riguardanti la Scuola.

Saggi dei fieni diversi ottenuti nei poderi della Scuola.

Collezione di frutta raccolte nel pometo della Scuola.

Scritti e disegni degli allievi.

Prospetti dimostrativi dei mezzi d'insegnamento della Scuola.

**2. SCUOLA PROFESSIONALE AGRICOLA DI GRUMELLO DEL MONTE** (provincia di Bergamo), diretta dal prof. **Enrico Grazi Sencini**.

Piante del podere e degli edifici destinati alla Scuola.

Quadri murali dimostrativi dei bilanci annuali, del movimento



degli allievi, degli esperimenti fatti e delle premiazioni avute dalla Scuola.

Fotografie diverse della Scuola.

Tre *album* di disegni adoperati dagli alunni nel corso ordinario di disegno.

Disegni eseguiti dagli allievi.

Regolamenti e programmi d'insegnamento.

Due esempi di contabilità agraria a partita semplice e doppia, presentati dagli allievi.

*Album* con le foglie di 22 varietà di viti americane coltivate nel podere della Scuola.

Frutta, cereali, foraggi infossati, barbabietole, uve americane.

**3. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN POZZUOLO (Udine), NELL'ISTITUTO STEFANO SABBATINI, diretta dal prof. Luigi Petri.**

Piante degli edifici e dei terreni della Scuola all'epoca della consegna, e nello stato attuale.

Fotografia del convitto e dei convittori.

Ritratto della fondatrice della Scuola, Contessa Sabbatini.

Regolamenti, programmi ed orari.

Cataloghi descrittivi delle macchine agrarie, del materiale scientifico e della libreria.

Scritti e disegni degli allievi.

**4. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN BRUSEGANA (Padova), diretta temporaneamente dal prof. Pietro Niccoli.**

Pianta del podere e degli edifici appartenenti alla Scuola.

Libri di amministrazione dell'azienda e del convitto.

Registri scolastici.

Regolamenti e programmi.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

Erbario delle piante coltivate e spontanee dei prati della Scuola, contenuto in 6 quadri murali.

**5. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA MARSANO IN S. ILARIO (Genova), diretta dal prof. Guglielmo Baldeschi.**

Piante dei terreni e degli edifici destinati alla Scuola.

Fotografia della facciata dell'edificio per il convitto.

**6. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN BORGONOVO (Piacenza), diretta dall'aiuto-direttore prof. Vincenzo Flores.**

Piante del podere e degli edifici appartenenti alla Scuola.

Fotografie degli alunni.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

Regolamenti, programmi d'insegnamento, orari e registri.

Erbario delle piante spontanee e coltivate nella valle del Tidone.

Collezione di semi delle piante coltivate nei terreni della Scuola.

ConsERVE di pomodoro preparate dagli allievi.

Ceste, scope e gabbie per trasportare i foraggi, preparate dagli allievi nelle cattive giornate d'inverno.

Saggi dei fieni raccolti nei prati della Scuola.

Lezioni d'agricoltura e d'economia rurale dettate dal prof. GEMELLI.

Lezioni di zootecnia dettate dal prof. FLORES.

Raccolta dei libri di testo usati nella Scuola.

**7. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN IMOLA** (Bologna), diretta dal prof. **Gabriele Imperato**.

Pianta del podere dato alla scuola.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

**8. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA Filippo Re IN CESENA** (Forlì), diretta fino al marzo 1884 dal prof. **Piergentino Doni**.

Piante del podere, della vigna, del campo per le colture sperimentali e degli edifici appartenenti alla Scuola.

Fotografie della Scuola.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

Modelli delle varie maniere d'innesti della vite, eseguiti dal capocoltivatore.

Modelli del porcile, della colombaia, del pollaio, della conigliera e dell'apiario.

Modello d'una tettoia economica per riporre macchine ed attrezzi rurali.

Quindici varietà di fragole conservate nell'alcool.

Saggi di vini bianchi e neri preparati nella cantina della Scuola.

Collezione di semi dei cereali coltivati nella Scuola.

Saggi di miele; d'olio e di pannello di vinaccioli.

Campionario di bozzoli.

Collezione di trucioli, trecce diverse e cappelli di salice, per proccacciare utile occupazione agli allievi nell'inverno."

Vanga, zappa, badile e pennato, usati in Romagna.

**9. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN PESARO**, diretta dal professore **Costantino Grilli**.

Piante degli edifici appartenenti alla Scuola.

Pianta della stalla e della concimaia.

Piante del podere all'atto della consegna; nello stato attuale; e nello stato finale quando ne sarà compiuta la sistemazione.

Fotografie degli alunni, del podere, dei fabbricati e del bestiame domestico allevato nella provincia.

Quadri dimostrativi :

a) delle variazioni introdotte nell'avvicendamento del podere e dell'aumento di rendita netta ottenuto ;

b) dei prodotti ottenuti in ragione di seme e di superficie dalle coltivazioni sperimentali di speciali varietà di graminacee, di leguminose, di patate, di piante foraggiere, di barbabietole, di lino di Riga, di sorgo zuccherino ;

c) dei risultati ottenuti nell'allevamento di cinque razze di bachi da seta.

Modelli di registri stampati per l'amministrazione dell'azienda e del convitto.

Disegni eseguiti dagli allievi.

Collezione di semi delle piante coltivate nel podere della Scuola.

Saggi di vini, d'olii e di bozzoli.

#### **10. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN FABRIANO (Ancona),** diretta dal prof. **Nicola Mariani.**

Piante dei due poderi come furono consegnati e come verranno trasformati.

Disegni degli edifici avanti l'istituzione della Scuola, e dopo i recenti lavori compiuti.

Scritti degli allievi.

Moduli di registri scolastici.

Libri d'amministrazione dell'azienda rurale.

Collezione di semi delle piante agrarie.

Collezione xilologica della provincia.

Saggi di burri e di formaggi grassi e magri.

#### **11. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN MACERATA,** diretta dal prof. **Vincenzo Testini.**

Rilievo topografico d'una porzione del podere della Scuola eseguito dal prof. GIOVANNI SOLDANI, già vice-direttore di questa Scuola.

Fotografie diverse rappresentanti gli alunni, gli edifici, i vigneti e le colmate di monte.

#### **12. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN ASCOLI PICENO,** diretta dal prof. **Bruto Gemelli.**

Piante degli edifici appartenenti alla Scuola, e dei terreni come vennero consegnati e coi lavori di colmata e di riduzione a ciglioni, che ora si sono fatti.

Fotografie diverse della Scuola.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

Bilanci preventivi e conti consuntivi della Scuola.

Regolamenti, programmi ed orari.

Modelli delle principali forme d'innesti delle piante da frutta e da foglia.

Erbario delle piante spontanee della flora ascolana.

Collezione delle principali rocce della provincia.

Semi delle piante graminacee e leguminose coltivate nel podere della Scuola.

Collezione di semi delle piante erbacee coltivate nella provincia.

Collezione xilologica della provincia.

Saggi di vini rossi e bianchi fatti nella cantina della Scuola.

Saggi di olii e di bozzoli di razze bianche e gialle.

Modelli dei principali arnesi adoperati nella Provincia per la lavorazione del terreno.

Treccie di paglia per cappelli e panieri di vimini e di canne, eseguiti dagli allievi nei giorni piovosi.

**13. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN TODI (Perugia),** diretta dal prof. **Edda Bellucci.**

Pianta del podere e degli edifici appartenenti alla Scuola.

**14. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN ROMA,** diretta temporaneamente dal prof. **Giovanni Soldani.**

Piante del podere prima dei miglioramenti e dopo i miglioramenti.

Carta geognostica agraria del podere dato alla Scuola.

Campioni di terre del podere.

Fotografie rappresentanti gli edifici e gli animali.

Saggi di Lino e di Ramiè.

Collezione di piante di frumento e di avena.

Saggi di fieni e di patate.

**15. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA Pietro Cuppari IN ALANNO** (Teramo), diretta dal prof. **Giovanni Cazulli Casabianca.**

Piante dei poderi, dell'orto e degli edifici appartenenti alla Scuola.

Tavole per l'insegnamento della zootecnia.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

Modelli di attrezzi rurali, di case coloniche, di torchi e di frantoi per l'oleificio, usati negli Abruzzi.

Saggi di olii e di vini di anni diversi.

Collezione delle principali rocce della provincia.

Pubblicazioni del Direttore.

**16. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA Cosimo Ridolfi IN SCERNI** (Chieti), diretta dal prof. **Giuseppe Borghi.**

Piante del podere all'atto della consegna; nello stato attuale: nello stato definitivo.

Piante degli edifici appartenenti alla Scuola.

Diagrammi della produzione media unitaria del podere nell'anno agrario 1880-81; nell'anno agrario 1881-82; e nell'anno agrario 1882-83.

Tavole grafiche della produzione media unitaria delle colture sperimentali di frumenti, di avene, di patate e di lino di Riga.

Fotografie dell'alunno, in tenuta da lavoro ed in tenuta d'uscita.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

Campioni dei terreni nella parte piana, nelle pendici e nella parte boscosa del podere della Scuola.

Collezione di semi delle piante erbacee coltivate nel podere della Scuola.

Collezione di semi delle essenze coltivate nel semenzaio e nel vivaio forestale, esistenti presso la Scuola.

**17. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN LECCE**, diretta dal professore **Niccolò Pellegrini**.

Pianta del podere e degli edifici appartenenti alla Scuola.

Fotografie rappresentanti gli edifici ed il bestiame migliore della Scuola.

Scritti e disegni degli allievi.

Semi e spighe di frumenti duri.

Saggi di vini rossi e bianchi fatti nella cantina della Scuola.

Campioni di sete greggie, ottenute dai bozzoli prodotti nell'osservatorio bacologico della Scuola.

Fossili e rocce, che formano il sottosuolo dei terreni agrari di Lecce.

Pubblicazioni del Direttore e degli altri insegnanti.

**18. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN PORTICI** (Napoli), diretta dal prof. **Ruggero Arcuri**.

Piante dei terreni e degli edifici a Portici ed a Ponticelli, appartenenti alla Scuola.

**19. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN EBOLI** (Salerno), diretta dal prof. **Odoardo Riccò**.

Piante dei poderi e degli edifici appartenenti alla Scuola, con l'indicazione delle opere e delle colture iniziate.

Pubblicazioni del Direttore e degli altri insegnanti.

**20. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN COSENZA**, diretta dal professore **Bartolomeo Tommasi**.

Piante del podere all'atto della consegna, e coi miglioramenti avviati.

Disegni dei nuovi edifici per la Scuola.

Fotografie del podere e degli animali della Scuola.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

Registri e prospetti per l'amministrazione dell'azienda rurale e del convitto.

Collezione di semi delle piante coltivate nel podere della Scuola.

Saggi di vini, d'olii e di fichi secchi.

**21. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN CALTAGIRONE (Catania),**  
diretta dal prof. **Tommaso Simonetti.**

Piante del podere e degli edifici dati alla Scuola.

Scritti e disegni eseguiti dagli allievi.

Pubblicazioni del Direttore.

**22. R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA Alberto Lamarmora IN NULVI**  
(Sassari), diretta dal prof. **Antonio Rossi.**

Piante del podere, dell'orto e degli edifici appartenenti a questa Scuola.

### SCUOLA FORESTALE.

**REGIO ISTITUTO FORESTALE DI VALLOMBROSA (Firenze),** diretto dal  
prof. **Francesco Piccioli.**

Relazione tecnica, dall'origine dell'Istituto (1869) sino a tutto l'anno 1883.

Collezione di strumenti e di attrezzi per la silvicoltura.

Strumenti per la lavorazione del terreno, per la seminazione, per la piantagione e per il governo dei boschi.

Strumenti e modelli di tecnologia forestale.

Strumenti e modelli per l'atterramento degli alberi: pel trasporto sull'acqua e per terra dei legnami.

Modelli ed attrezzi per la lavorazione dei legnami.

Attrezzi di piscicoltura.

Strumenti di tassazione forestale.

Mappe forestali, disegnate dagli allievi dell'Istituto.

Saggi della raccolta xilologica dell'Istituto: legnami indigeni ed esotici.

Saggi di erbari forestali, raccolti dagli alunni dell'Istituto.

Pubblicazioni diverse del Direttore e dei Professori.

## SCUOLE MINERARIE.

**1. SCUOLA MINERARIA DI AGORDO** (Belluno), diretta dall'ing. **Antonio Sommariva**.

Disegni di meccanica e di topografia, eseguiti dagli allievi della Scuola.

Minerali di rame. Dischi di rame. Solfato ferroso cristallizzato.

**2. SCUOLA MINERARIA DI CARRARA**, diretta dall'ing. **Felice Momo**.

Disegni di macchine e strumenti per escavazione, trasporto e lavorazione dei marmi, in uso a Carrara, eseguiti dai professori e dagli allievi della Scuola.

Modelli per l'insegnamento della meccanica speciale, applicata alla lavorazione dei marmi.

Bozzetti in creta della slitta per il trasporto dei marmi e delle cave in lavorazione.

Collezione speciale di minerali, che si trovano inclusi nei marmi di Carrara.

Saggi di disegni d'ornato e d'architettura, eseguiti dagli allievi della Scuola.

**3. SCUOLA MINERARIA DI CALTANISSETTA**, diretta dall'ing. **Cesare Conti**.

Disegni di meccanica e di topografia, eseguiti dagli allievi della Scuola.

Disegni d'arte mineraria, fatti dagli allievi.

**4. SCUOLA MINERARIA DI IGLESIAS** (Cagliari), diretta dall'ing. **Giuseppe Zoppi**.

Disegni di meccanica e di topografia, eseguiti dagli allievi.

Disegni d'arte mineraria, fatti dagli allievi.

Modelli per la spiegazione della legge di Schmidt.

Modello per la coltivazione delle miniere.

Raccolta di strumenti minerari.

---

## DIVISIONE V.

**INDUSTRIE ESTRATTIVE E CHIMICHE**

## CORPO REALE DELLE MINIERE.

*Ispesione delle miniere e distretti minerari.*

1° Un campionario completo di combustibili fossili, asfalti e petroli dei principali giacimenti italiani, con piani, sezioni, modelli in rilievo e catalogo ragionato;

2° Un campionario dei minerali di ferro dell'isola d'Elba con nota illustrativa;

3° Una carta d'Italia al 500,000 dimostrante la distribuzione delle miniere, cave ed officine;

4° Una carta in minore scala indicante la produzione mineraria per provincie;

5° Carte minerarie dell'Iglesiente, del Sarrabus, e del circondario di Lanusei, eseguite nell'ufficio distrettuale d'Iglesias;

6° Una collezione di tutte le relazioni sul servizio minerario dal 1870 al 1882: nonchè il volume di statistica pubblicato nel 1881 e i tre volumi della 2ª serie del repertorio delle miniere.

## REGIO COMITATO GEOLOGICO.

1° Carta geologica d'Italia al 500000;

2° Carte geologiche dell'isola d'Elba al 10000 e al 25000;

3° Sezioni delle Alpi Apuane al 25000, eseguite dall'ing. LOTTI;

4° Collezione delle memorie del Comitato geologico e dei volumi del *Bollettino geologico* dal 1870 al 1883.



## DIVISIONE VI.

# INDUSTRIE MECCANICHE

### SEZIONE XXI — **Meccanica agraria.**

Il Ministero dell'Agricoltura, nell'intendimento di agevolare la diffusione delle migliori macchine agrarie, favoriva in ogni più efficace maniera le conferenze per addestrare gli agricoltori all'uso delle macchine e degli strumenti rurali; concedeva sussidi ai Comizi agrari, che acquistavano macchine nuove quanto pregevoli nelle diverse regioni d'Italia; e fondava fin dal 1870 parecchi Depositi governativi di macchine agrarie, dai quali gratuitamente gli agricoltori possono avere in uso le macchine stesse. Questi Depositi con la spesa per parte del Ministero di oltre L. 400,000 si vennero successivamente corredando delle macchine, che si dimostrarono ottime per accurate prove nei concorsi italiani e stranieri. Fu guida alla scelta sempre l'esperienza; si procacciò, quanto meglio si poteva, di favorire i costruttori nazionali.

Ed ora la *Direzione generale dell'agricoltura*, per mostrare tutti i mezzi onde spiega la propria attività a vantaggio dell'agricoltura nazionale espone, sotto una tettoia che fece appositamente costruire, una piccola raccolta delle macchine estere migliori che ebbe cura di introdurre in Italia e che per la massima parte non si costruiscono ancora nel nostro paese. Queste macchine straniere corredano ora i nostri Depositi governativi insieme alle moltissime fabbricate in Italia, delle quali con la maggior larghezza possibile si studiò arricchire i Depositi stessi. La mostra di tali macchine, fra cui parecchie non ebbero ancora in Italia quella larga applicazione che meritano, fornirà all'Esposizione di Torino, come nelle scuole agrarie delle quali formano prezioso corredo, utili ammaestramenti agli agricoltori ed ai costruttori nazionali.

1. Aratro per i vigneti Vernetto.
2. Scarificatore per i vigneti Vernetto.
3. Aratro Brabant-double.
4. Aratro Sack.
5. Aratro Eckert.
6. Aratro bivomero Eckert.

7. Aratro trivomero Eckert.
8. Aratro polivomero Eckert.
9. Aratro Howard.
10. Aratro trivomero Howard.
11. Rincalzatore Howard.
12. Aratro Ransomes e Sims.
13. Aratro bivomero Ransomes e Sims.
14. Aratro voltaorecchio Ransomes e Sims,
15. Aratro fognatore a vapore Knights e Stacey.
16. Ruspa Lehmann e Leyrer: costruita a Conegliano (Treviso).
17. Seminatrice universale alla volata Eckert.
18. Seminatrice Sack.
19. Seminatrice Garrett.
20. Spandiconcimi Garrett.
21. Tagliazolle americano.
22. Cimatrice per aiuole,
23. Falciatrice Walter Wood.
24. Falciatrice Warder e Bushnell.
25. Mietitrice legatrice Mac-Cormick.
26. Raccattafieno Beermann.
27. Caricafieno Stratton e Cullum.
28. Pressa a vapore per foraggi e paglie Pilter.
29. Trinciaforaggi con avanzamento a catena Grimmel.
30. Trinciaradici Beermann.
31. Frangibiade Hunt e Tawel.
32. Vaglio svecciatore Marot.
33. Trebbiatrice da trifoglio e da medica Chenel.
34. Impastatore del burro.
35. Macchina per tritare le ossa Walson e Haigh.
36. Ammostatrice Mabile.
37. Torchio per vinacce Mabile.
38. Macchina per provare la resistenza delle bottiglie Schultz.
39. Distillatrice delle vinacce Willard Rottner.
40. Dinamometro Kraft.
41. Manovella dinamografica Kraft.

## SEZIONE XXII.

**Meccanica di precisione e applicata alle scienze.**

**R. UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA**, diretto dal prof. Pietro Tacchini, espone:

- Anemometri a trasmissione libera.
- Anemoscopi a trasmissione libera.

Anemometri a trasmissione elettrica.  
Anemoscopi a trasmissione elettrica.  
Anemografi registratori completi.  
Anemografo tipografico.  
Apparecchi per rigare la carta per gli anemografi registratori.  
Ventilatori per psicrometri.  
Igrometri ad appannamento.  
Evaporimetri.  
Sismografi a doppio effetto, avvisatori.  
Avvisatori sismici semplici.  
Orologi sismoscopici.  
Reotomi a sabbia.  
Termografi montati.  
Disegni del meteorografo Secchi.  
Pubblicazioni diverse del R. Ufficio centrale di meteorologia.

**L'OFFICINA MECCANICA DEL R. UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA,**  
diretta dai fratelli Brassart, espone :

Anemoscopio elettrico.  
Apparecchio registratore universale per segnare i movimenti  
sismici.  
Rocchetto piccolo di Rhumkorff.  
Apparecchi elettro-medicali.  
Orologio per registratori.

---

DIVISIONE VIII.

**ECONOMIA RURALE, ORTICOLA,  
FORESTALE E ZOOTECNICA**

SEZIONE XXV. — **Industria agricola.**

LA DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA espone la raccolta completa di tutte le pubblicazioni fatte dall'anno 1870 fino ad oggi, cioè le serie seguenti:

*Annali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio*, Serie I, vol. 107.

*Annali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio*, Serie II, vol. 71.

*Notizie e studi intorno alle condizioni dell'agricoltura*, con atlante, dal 1870 al 1879, vol. 8.

*Ampelografia italiana*, tre fascicoli ed un atlante con 16 carte.

*Italia agraria e forestale*, vol. 1.

*Censimento del bestiame*, vol. 3.

*Bollettino di notizie agrarie*, dal 1879 al 1883, vol. 5.

*Bollettino ampelografico*, fascicoli 17.

*Bollettino dei prezzi dei principali prodotti agrari*, dal 1874 al 1883, vol. 10.

*Bollettino delle Stazioni agrarie*, dal 1872 al 1882, vol. 11.

*Bollettino dell'Amministrazione forestale*, vol. 6.

*Statistica delle miniere*, vol. 1.

*Repertorio delle miniere*, vol. 3.

*Relazioni dei giurati italiani all'Esposizione universale di Parigi del 1878*, fascicoli 22.

*Atti della Giunta per l'inchiesta agraria*, vol. 11.

COLLEZIONE DI SEMI AGRARI.

Questa raccolta è costituita da N. 1037 saggi di frumento, grano turco, riso, segale, avena orzo, fagioli e di altri semi di piante economiche, tessili, oleifere e da foraggio, messi insieme dalla *Direzione*

*generale dell'agricoltura*, col concorso dei Comizi agrari del Regno. Ciascun saggio, oltre il nome scientifico e volgare, porta quello del luogo ove fu ottenuto, il nome del produttore e la indicazione dell'anno (Vedasi Catalogo speciale della Direzione generale dell'agricoltura).

La raccolta dei prodotti agrari, espressamente fatta per la Mostra nazionale di Torino, sta a rappresentare le collezioni esistenti nel Museo agrario istituito in Roma fin dall'anno 1879 a cura del Ministero d'Agricoltura.

### RAPPRESENTAZIONI IN CERA *di alcune crittogame e di animali parassiti, infesti alle piante coltivate ed al bestiame domestico.*

Allo scopo di diffondere tra i coltivatori una migliore conoscenza delle malattie, che infestano le piante e gli animali domestici, il Ministero ha iniziata una raccolta di preparazioni in cera, rappresentanti (in proporzione molto superiore al vero) le crittogame ed i parassiti, che riescono dannosi all'agricoltura ed alla pastorizia. Queste figure, il cui numero supererà la ventina, e che saranno collocate più tardi nel Museo agrario di Roma, furono eseguite, sotto la direzione del professore PIETRO MARCHI di Firenze, dal valente preparatore in cera signor EGISTO TORTORI.

Per la Mostra di Torino si scelsero sei delle dette preparazioni, delle quali ecco l'elenco:

1. *Tilletia Caries*, Tul; Volpe del grano.
2. *Puccinia graminis*, Tul; (Uredo rubigo) Ruggine del grano.
3. *Ustilago carbo*, Tul; Carbonchio del grano.
4. *Peronospora viticola*, Beck; Peronospora della vite.
5. *Oidium (Erysiphe) Tuckeri*, Beck; Crittogama dell'uva.
6. *Trichina spiralis*, Owen; Trichina.

### BONIFICAMENTO AGRARIO DELL'AGRO ROMANO.

*La Direzione generale dell'agricoltura*, d'accordo con la Commissione istituita per la legge 8 luglio 1883, nell'intento di affrettare i lavori preparatorii del bonificamento tanto desiderato ordinava senza indugio accurate ricerche sulla composizione e sulla profondità degli strati coltivabili nelle diverse zone dell'agro romano. Così raccoglieva elementi utili alla formazione della Carta geognostica dell'agro stesso, la quale ora insieme alle sezioni geognostiche opportunamente preparate viene esposta a Torino. Formano utile complemento la Carta idrografica e stradale, la Carta geologica e la Carta della divisione delle colture nell'agro, che dovrà bonificarsi, compiendo per tal modo una delle più feconde e lodate imprese dell'Italia moderna.

SEZIONE XXVII. — **Industria forestale.****BOSCHI DEMANIALI INALIENABILI E VIVAI  
DI PIANTE FORESTALI.**

A cura della *Direzione generale d'agricoltura* si riunirono in cinque grandi quadri, corredati da disegni dimostrativi, le notizie più importanti sui miglioramenti arrecati nei boschi demaniali inalienabili per la Mostra nazionale di Torino, nonchè sulla sistemazione del fiume Crati in Provincia di Cosenza e sulla costruzione di briglie e serre in Provincia di Sondrio.

Il primo quadro dimostra: l'estensione dei boschi inalienabili al 31 dicembre 1883 in ettari 44285.95.74; la superficie rimboscata a tutto il 1883 in ettari 1583, con la spesa di L. 78,449, 99, corrispondente a L. 49,56 circa per ettaro, non compreso il valore dei semi e delle piantine.

Il secondo quadro si riferisce ai fabbricati governativi esistenti in dette foreste, pei quali fu spesa la somma, al 31 dicembre 1883, di L. 236,161, 32.

Il terzo quadro pone in evidenza le strade, le briglie e le serre costruite a tutto dicembre 1883 nei boschi inalienabili.

Per le strade si spesero L. 630,033, 20 e misurano una lunghezza di metri 115580.21 e quindi pel costo medio al metro lineare di L. 5, 45.

Per le briglie, in numero di 855, si spesero L. 7,866, 75 ossia L. 9, 20 per cadauna e L. 1,67 al metro lineare in media.

Per le serre, in numero di 304, si spesero L. 12,298, 99, ossia L. 40,40 per ognuna e L. 2, 96 in media al metro cubo.

Il quarto quadro spiega l'impianto ed il movimento dei vivai forestali nelle foreste inalienabili, sempre al 31 dicembre 1883, e dimostra le piantine allevate in numero di 9,001,604; le spese erogate nei vivai suddetti di L. 113,400, 97; la spesa media per ogni mille alberetti di L. 12, 60. Un saggio delle piantine allevate nei vivai dei boschi inalienabili vedesi esposto nello spazio di terra, che sta di fronte al Padiglione della Direzione generale della agricoltura. Queste piante vengono distribuite gratuitamente a tutti coloro che ne fanno richiesta per eseguire rimboscamenti. I campioni esposti sommano ad un centinaio di specie, rappresentate da circa 2000 piante di diversa età.

Il quinto quadro riguarda la pianta topografica del bacino del Crati ed i lavori fatti in briglie, serre e rimboscamenti per la sistemazione di quell'importante bacino, promossi dal Ministero e dal Comitato forestale ed eseguiti dall'Ispezione forestale di Cosenza.

Altre fotografie esposte rappresentano i numerosi lavori di briglie e serre intrapresi nella Provincia di Sondrio.

Questi utilissimi lavori vennero incoraggiati con premi in danaro dal Ministero d'agricoltura e dalla Provincia, e furono disegnati e diretti dall'Ispezione forestale di Sondrio.

## RACCOLTA DI SEMI DI PIANTE LEGNOSE INDIGENE ED ESOTICHE, GIÀ NATURALIZZATE IN ITALIA, fatta a cura delle Ispezioni forestali del Regno.

Sono 268 i saggi, che compongono la presente raccolta, la quale comprende i semi di tutte le piante legnose di maggiore importanza crescenti dall'un capo all'altro della penisola e nelle isole adiacenti, nonchè quelli di piante di bosco ormai naturalizzate nel nostro paese, come sarebbero la robinia, l'ailanto, il noce nero d'America, ecc.

La raccolta è disposta nell'ordine naturale, e ciascun saggio, oltre il nome scientifico, porta quello volgare e la indicazione del luogo ove il seme venne prodotto e, nel più dei casi, anche il peso del seme stesso per ettolitro.

Questa collezione, della quale se ne ha una più estesa al Museo agrario e ricchissima di specie esotiche, fu espressamente preparata per la Mostra nazionale di Torino.

## RACCOLTA XILOLOGICA.

Il Ministero di Agricoltura da più anni va formando delle raccolte di tutti i legnami italiani, che dona poi alle scuole agrarie, industriali, professionali, ecc. Una di queste raccolte è quella che è stata inviata alla Esposizione nazionale di Torino per far conoscere come le raccolte stesse sono costituite.

Ciascuna specie è rappresentata da un tondello di legname, dell'altezza di circa quaranta centimetri, terminato da un capo con un taglio orizzontale e dall'altro con un taglio obliquo. Per mostrare poi la struttura ed il colore del legno, nonchè la sua suscettibilità di pulimento, ciascun pezzo è diviso per metà, e delle due faccie una è greggia l'altra levigata.

I campioni, compresi in questa raccolta, sono 136, ciascuno dei quali porta il nome scientifico e volgare, nonchè la indicazione del luogo dal quale proviene. Nel catalogo speciale del Ministero d'Agricoltura è indicato inoltre il peso specifico del legname delle specie più importanti.

## RACCOLTA DENDROPATOLOGICA.

In questa raccolta, compresa in quattro grandi quadri, sono rappresentate le principali malattie e mostruosità, che si riscontrano negli alberi, che danno legname da costruzione e da opera. Vi si vedono, per es., le *cercinazioni* prodotte dallo scaiattolo, la *cipollatura*, il *gongrone*, la *carie*, ecc. Anche questa raccolta, la quale venne messa insieme dall'Ispettore forestale di Belluno, signor SORAVIA, sarà aggiunta, dopo il suo ritorno da Torino, alle collezioni del Museo agrario.

## LEGNAMI DEI BOSCHI DEMANIALI INALIENABILI DELLO STATO.

Per dare un saggio delle dimensioni, che possono raggiungere alcune delle principali specie legnose, le quali allignano nei boschi demaniali inalienabili dello Stato, la *Direzione generale dell'agricoltura*, cui è affidata l'amministrazione dei boschi stessi, ha inviato alla Mostra nazionale di Torino diversi tronchi di alberi, alcuni dei quali sono conservati nello stato naturale ed altri ridotti ad uso di antenne da marina, ovvero squadrate.

Ecco l'elenco di questi pezzi, con la indicazione della rispettiva età e dimensioni :

Bosco del Montello (Treviso). Tronco di *Quercus pedunculata*, dell'età di circa 170 anni, lungo metri 14, con un diametro medio di metri 0,65.

Bosco del Somadida (Belluno). Antenna di *Picea excelsa* (Abete rosso o pezzo) della lunghezza, compreso il cimale, di metri 46,30, con un diametro medio della lunghezza utile di metri 0,44. L'albero, che ha prodotto questa antenna, dell'età di circa anni 210, aveva alla base la circonferenza di metri 2,04, corrispondente al diametro di circa metri 0,65.

Bosco di Camaldoli (Arezzo). Antenna di *Abies taxifolia* (Abete bianco), prodotto da un albero dell'età di anni circa 130. Ha la lunghezza di metri 34, con un diametro medio di metri 0,45.

Trave della stessa specie, lungo metri 20, alto metri 0,70, largo metri 0,70. Proviene da un albero dell'età di anni 220, come apparisce dagli strati concentrici di una sezione del piede dell'albero, che pure viene esposta. Questa sezione, che ha uno spessore di metri 0,30, ha un diametro medio di m. 1,80.

Bosco di Vallombrosa (Firenze). Quattro abetelle di *Abies taxifolia*, della lunghezza di metri 20,50, e del diametro medio di metri 0,25 a metri 0,28.



Bosco di Follonica (Grosseto). Paloni di *Juniperus communis*, notevoli per le loro dimensioni.

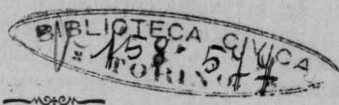
Bosco della Sila (Cosenza). Antenna di *Pinus Larix*, della lunghezza di metri 35, con un diametro medio di metri 0,54.

Questa antenna, attese le gravi difficoltà di trasporto, fu divisa in tre sezioni.

## SAGGIO DI PICCOLE INDUSTRIE FORESTALI.

Tra le piccole industrie, alle quali danno vita i boschi, una delle più modeste, e tuttavia abbastanza importante per il numero e la qualità degli artefici, è quella della fabbricazione di piccoli oggetti di legname, che vengono usati nelle arti, nell'industria e nell'economia domestica. La *Direzione generale dell'agricoltura*, allo scopo di mettere sott'occhio i saggi di questa lavorazione, ignorata da molti, e di fare rilevare il maggior o minor grado di perfezione del lavoro e la modicità del prezzo, ha messo insieme, per mezzo degli Ispettori forestali del Regno, una raccolta di tutti gli oggetti che si preparano in diverse provincie del Regno, non da veri e propri tornitori o falegnami che abitano nelle città o nei paesi, ma da operai che vivono nei villaggi appartati nelle montagne e talora perfino nell'interno delle selve. Così, accanto ai prodotti delle regioni montuose di Torino, Cuneo, Novara, Sondrio ecc., si veggono quelli di Roma, di Catanzaro, di Messina, di Cagliari, ecc.

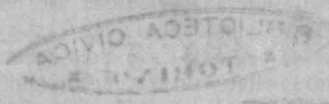
Ciascun oggetto porta segnato il relativo prezzo, il quale è ripetuto nell'elenco particolareggiato inserito nel Catalogo speciale del Ministero d'Agricoltura.



Board of Education, Boston, Massachusetts, 1902  
The Board of Education, Boston, Massachusetts, has the honor to acknowledge the receipt of your report of the year 1901, and to express its appreciation of the interest and energy which you have shown in the discharge of your duties.

REPORT OF THE BOARD OF EDUCATION

The Board of Education, Boston, Massachusetts, has the honor to acknowledge the receipt of your report of the year 1901, and to express its appreciation of the interest and energy which you have shown in the discharge of your duties. The Board has also the pleasure to inform you that the report of the year 1901 has been received and is being considered by the Board.



TRUSSARDI

# CITTA' DI TORINO E DINTORNI

## Guida alle Gallerie dell'Esposizione



Ediz. 1884  
Città 400 pagine  
L. 1. 500

Ediz. 1884  
Città 400 pagine  
L. 1. 500

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1884

BREVI CENNI

SULLA

CITTÀ DI TORINO E DINTORNI

con indicazione delle Vie, Piazze, Monumenti, Teatri,  
Istituzioni scientifiche e letterarie, Banche, Opere Pie, Società di Mutuo Soccorso, ecc.

Guida alle Gallerie dell'Esposizione

Descrizione dei Fabbricati, Divisione dei Prodotti,  
Comitato Esecutivo, Commissioni speciali.

Un volume  
di  
circa 400 pagine  
legato  
elegante mente

In Torino  
Lire 1, 50



Con numerose  
incisioni  
nel testo  
e  
Piante separate

In Provincia  
Lire 2.

È questa la **Guida** più completa e quella che più maggiormente può appagare la curiosità di chi viene per la prima volta a visitare Torino. — Dopo alcuni cenni sull'ordinamento politico e amministrativo dell'Italia, dettati dall'onorevole deputato A. BRUNIALTI, si discorre della Topografia della città; trovasi l'indicazione e l'ubicazione delle Vie, Piazze, Corsi, Viali, Giardini, Tramways, indicando la loro lunghezza, e la descrizione dei punti percorsi. — Speciali capitoli sono destinati a mostrare lo sviluppo della Pubblica Istruzione; il numero delle Scuole inferiori e superiori; della Popolazione e dei Lavori di abbellimento fatti in questi ultimi anni.

L'Università, le Accademie, le Società scientifiche, letterarie e ricreative, Stabilimenti militari, di beneficenza, le Banche, Istituti di credito, Società di Mutuo Soccorso, Chiese, Palazzi, Monumenti sono ampiamente illustrati con cenni storici statistici, e illustrati con apposite incisioni.

Dei Musei di Zoologia, Egizio e Municipale si accenna ai principali oggetti esposti in ogni sala; della Pinacoteca si dà il completo catalogo dei quadri; del grandioso e monumentale cimitero si trova l'indicazione delle statue meritevoli di essere visitate.

A comodità degli stranieri sono riportate le Tariffe per le corrispondenze postali e telegrafiche, il ragguaglio delle monete estere colle italiane, e un elenco di indirizzi delle primarie case commerciali e degli uffizi pubblici.

La seconda parte della **Guida** è intieramente dedicata alla Mostra Nazionale, a descrivere i fabbricati, i chioschi, riportando di ognuno i disegni, e i dati della superficie occupati; dandone i Programmi, indicando le medaglie destinate agli espositori tanto del ramo industriale come della zootecnica e industrie agrarie.

Alla **Guida** sono annesse una Pianta esatissima dell'Esposizione, quella della Città di Torino, ed altra dei suoi dintorni. — Non solo ai forestieri, ma agli stessi torinesi la **Guida** tornerà utilissima, per le molte notizie in essa raccolte su dati positivi e recenti, non accennati da nessun altra pubblicazione simile.